

I cinque saggi migliori del 2016

di Dario Olivero

1

Arthur Conan Doyle, "Avventura nell'Artico" (Utet)

Un diverso modo di raccontare l'uomo di fronte a forze che vanno al di là della sua ragione

2

Colin Wilson, "L'Outsider" (Atlantide)

La grande intuizione di questo saggio è che il malessere che affligge l'Occidente non sia causato dal nulla, ma dal desiderio di assoluto

3

Henry Corbin, "Nell'Islam iranico, 3° vol." (Mimesis)

Abituati a pensare che fanatismo e violenza siano i volti dell'Islam, questo libro alza il velo e mostra ciò che è nascosto: un continuo aspirare all'amore

4

Joby Warrick, "Bandiere nere" (La Nave di Teseo)

Il reporter del Washington Post ricostruisce la nascita dell'Isis. Le sue fonti sono il meglio dei servizi segreti sul campo, la cronaca implacabile, le conclusioni disarmanti

5

Guglielmo Ferrero, "Grandezza e decadenza di Roma" (Castelvecchi)

Ferrero ha negli occhi Roma, ma nella mente l'inizio del Novecento con l'Europa che si avvia verso l'autodistruzione

Libri

